

Bollettino Statistico

Distribuzione regionale e provinciale dei
premi lordi contabilizzati nel 2019



Anno VII - n. 18, dicembre 2020

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Testo ed elaborazioni a cura di Alfonso Romani.

Coordinamento: Capo della Divisione - Lino Matarazzo.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 - 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

1.	NOTA METODOLOGICA	5
2.	ALLEGATI “TAVOLE STATISTICHE”	7
3.	SINTESI.....	8
4.	LA RACCOLTA VITA E DANNI.....	10
5.	LA RACCOLTA DEI RAMI VITA.....	12
6.	LA RACCOLTA DEI RAMI DANNI.....	14
	<i>Rami r.c. auto e natanti</i>	15

1. NOTA METODOLOGICA

Il perimetro della rilevazione

La presente statistica si riferisce ai premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano realizzati nel 2018 e 2019 dalle Imprese vigilate IVASS, ossia dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE) sottoposte alla vigilanza di stabilità dell'IVASS.

Fonte dei dati

Le informazioni statistiche si basano sui moduli previsti dal Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017 e trasmessi dalle imprese di assicurazione in allegato ai bilanci di esercizio.

Per alcune elaborazioni è utilizzata la distribuzione regionale e provinciale della popolazione residente italiana di fonte Istat¹.

È inoltre riportato il dato più aggiornato (2018) fornito da OCSE sulla densità assicurativa²: tale informazione, originariamente espressa in dollari (USD), è stata convertita in euro sulla base del tasso di cambio medio dell'anno di riferimento.

Criteri di classificazione

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano sono attribuiti:

- alla provincia di residenza dell'intermediario nel caso di premi raccolti tramite rete Agenziale/Broker/Consulenti finanziari/Sportelli bancari e postali;
- alla provincia di residenza del contraente nel caso di premi raccolti tramite canali telematici (c.d. canali "diretti", rappresentati dal canale telefonico e Internet);
- alle Direzioni Generali, nel caso di premi del portafoglio diretto relativi ai rischi assunti dalle imprese con sede legale in Italia:
 - in altri stati dello SEE, in regime di stabilimento e di libertà di prestazione dei servizi;
 - in stati extra-SEE in regime di libertà di prestazione dei servizi;
 - non attribuibili a una specifica area geografica.

Avvertenze

Per ogni definizione, termine tecnico o grandezza presente nel Bollettino e non specificata, si rinvia al Glossario dei termini assicurativi:

https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2020/Glossario_sigle_giugno_2020.pdf

¹ Istat, "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile". È stata utilizzata in particolare la popolazione residente in Italia, ripartita per provincia e riferita alla data del 1 gennaio, anni 2017, 2018 e 2019, valori di inizio periodo (il dato del 2019 è tuttora provvisorio).

² Cfr. Glossario dei termini assicurativi (vedi più avanti).

I *premi* rappresentati nelle tavole sono espressi in *migliaia di euro*; la *spesa pro capite* è espressa in *unità di euro*.

Le informazioni sulla produzione vita comprendono in generale le forme complementari di assicurazione.

Nella rappresentazione tramite cartogrammi sono esclusi i dati attribuiti alle Direzioni Generali.

I dati riferiti alla raccolta del 2017 e 2018 includono le eventuali rettifiche pervenute nelle comunicazioni successive all'ultima pubblicazione del presente Bollettino Statistico³, nonché nei dati ricavati dai siti web di Istat e Ocse. La serie storica della raccolta premi, dalla quale è desumibile una valutazione più dettagliata e completa delle tendenze nella produzione assicurativa degli ultimi anni, è disponibile nella pubblicazione trimestrale del Bollettino Statistico: "Premi lordi contabilizzati (vita e danni) e nuova produzione vita".

I segni convenzionali interni alle tavole hanno i seguenti significati:

- il fenomeno non esiste;
- :: i dati sono statisticamente non significativi;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

Per quanto riguarda il Coefficiente di variazione (CV) (indice sintetico del grado di dispersione della spesa pro capite delle singole province rispetto al valore medio nazionale), esso rappresenta il rapporto fra deviazione standard e media calcolato sulla spesa assicurativa pro capite (variabile "spesaAss") è costruito come segue:

$$CV(spesaAss) = \sqrt{\frac{\sum_{p=1}^{\#province} (spesaAss_p - spesaMediaNaz)^2}{\#province}} \div spesaMediaNaz,$$

essendo:

$spesaAss_p$ = spesa per consumo pro capite di servizi assicurativi relativi alla provincia p -esima

$spesaMediaNaz$ = spesa per consumo pro capite di servizi assicurativi, ricavata dalla popolazione italiana complessiva

$\#province$ = numero di province di cui è composto il territorio nazionale.

È pari a 0 nel caso di una perfetta equità della distribuzione, se in tutte le province si rilevano gli stessi valori della spesa assicurativa pro capite rilevata nella popolazione italiana complessiva; cresce al crescere della concentrazione (fino al caso estremo in cui la totalità dei premi viene raccolta in un'unica provincia).

³ Cfr. Bollettino Statistico: Distribuzione regionale e provinciale dei premi lordi contabilizzati - Esercizio 2018, Anno VI n.20.

2. Allegati “TAVOLE STATISTICHE”

Gli allegati “Tavole Statistiche”, forniti esclusivamente in formato Excel, sono raccolti nel seguente file Excel:

Allegato - “RACCOLTA_TERRITORIALE - SERIE STORICA.xlsb”, è riferito agli anni 2017, 2018 e 2019 e contiene:

- i dati sulla raccolta disponibili su base provinciale relativi alla raccolta premi e alla spesa pro capite (foglio “DATI_PROVINCE”). Le informazioni riportate nelle colonne sono replicate per ciascun anno;
- i dati disponibili su base regionale relativi alle polizze vita individuali (foglio “VITA INDIVIDUALI”) e collettive (foglio “VITA COLLETTIVE”), distinguendo tra premi unici e periodici. Questi ultimi sono a loro volta distinti in premi pagati al primo anno (c.d. premio di prima annualità) e premi pagati nelle annualità successive. I premi unici ricorrenti sono annoverati fra i premi annui (di prima annualità o di annualità successive).

3. SINTESI

- I dati riferiti al 2019 confermano la concentrazione della raccolta assicurativa italiana nel Centro-Nord (81% del totale); il Nord realizza da solo il 61,8%.
- Nel settore **vita**:
 - La raccolta - oltre 106 miliardi di euro (considerando anche le Direzioni generali) - aumenta del +3,9% rispetto al 2018; tale aumento proviene dalle aree del Nord Italia (+7,1%) e in misura ridotta del Sud e delle Isole, mentre dal Centro Italia vengono raccolti meno premi rispetto al 2018 (-2,7%).
 - Nel 2019 le 41 province con spesa pro capite superiore al valore medio nazionale (1.756 euro) sono nel Centro-Nord (35 nel Nord Italia e 6 nel Centro) e raccolgono il 61,3% dei premi complessivi attribuibili alle aree geografiche del paese. I valori più elevati (oltre i 2.400 euro pro capite) sono relativi a Trieste, Milano, Parma e Piacenza: a queste quattro province è attribuito quasi il 18% dei premi territoriali complessivi; rimane stabile il numero di province sotto gli 800 euro pro capite: sono 9, tutte localizzate in Calabria e nelle Isole. La variabilità della spesa pro capite delle province intorno al valore medio nazionale risulta stabile e piuttosto elevata: il CV si attesta a 0,46.

Nel settore **danni**:

- La raccolta (incluse le Direzioni generali) supera i 34 miliardi di euro, ed è in recupero (+3,6%) rispetto al 2018; il Centro-Nord trascina la crescita del settore (+4,0% il Nord Italia, +3,7% il Centro); il territorio del Sud e delle Isole, che manifesta tradizionalmente una minore spesa per la protezione danni, continua a registrare tassi di crescita inferiori rispetto alle aree del Centro-Nord: +3,0% il Sud Italia, +1,3% le Isole.
- Nel 2019 le province con spesa pro capite superiore alla media nazionale (568 euro) sono 42: 35 nel Nord Italia (stesso numero del 2018) e 7 nel Centro; la raccolta complessiva del Centro Nord supera il 65% di quella nazionale; le 19 province con valori pro capite oltre 650 euro - prime tra tutte Milano (1.074 euro pro capite), Genova, Treviso, Trento, Bologna e Vercelli - sono localizzate nel Nord Italia, ad eccezione delle due province del Centro: Roma (742 euro) e Firenze (683 euro); le 14 province con spesa pro capite più bassa, fino a 300 euro, sono nel Sud (Calabria, Puglia e Campania) e nelle Isole. La variabilità territoriale della spesa pro capite nel settore danni attorno al valore medio nazionale, sintetizzata dal CV, risulta inferiore al vita e stabile intorno al valore di 0,32.

In particolare per i rami **r.c. auto e natanti**:

- La raccolta (incluse le Direzioni generali) nel 2019 pari a 13,2 miliardi di euro risulta sostanzialmente stabile (-0,1% rispetto al 2018); questo risultato combina tendenze macro-territoriali differenziate:
 - nel Nord Italia la raccolta (il 47,5% del totale) risulta in aumento del +1,0% rispetto al 2018;

- nel resto del Paese si assiste nel corso del 2019 alla contrazione delle Isole (-2,3%) e alla sostanziale stabilità del Centro-Sud.
- Emerge una variabilità della spesa pro capite tra le province italiane significativamente inferiore rispetto all'intero settore danni, effetto dell'obbligatorietà della copertura: delle 107 province, 49 hanno avuto una spesa assicurativa pro capite superiore alla media nazionale (pari a 219 euro) e sono situate in tutte le aree geografiche del Paese (il CV per la spesa pro capite nei rami r.c. auto e natanti è infatti circa la metà di quello misurato per l'intero settore danni). I valori più elevati - oltre 260 euro - sono rilevati ad Aosta con 388 euro pro capite, seguita dalle province di Prato (287 euro), Pistoia (283 euro), Arezzo (282 euro), Ravenna (276 euro), Lucca (269 euro) e poi Bologna, Parma, Grosseto, Firenze e Latina; i valori più bassi (fino a 160) riguardano le province di Sud Sardegna (115 euro), Enna (127 euro), Crotone (144 euro), Caltanissetta (147 euro), Gorizia (149 euro) e poi Barletta-Andria-Trani, Vibo Valentia e Nuoro.

4. LA RACCOLTA VITA E DANNI

La raccolta complessiva nel 2019 di premi lordi contabilizzati (vita e danni), suddivisa nelle macro-regioni italiane e nell'ulteriore categoria "Direzione Generale" (che raccoglie i premi non attribuiti ad alcuna specifica area territoriale italiana), supera i 140 miliardi di euro, in aumento del 3,8% rispetto al 2018.

Tav. 1 - Raccolta vita e danni per regione

	2019		2018		Variazione Premi 2019/2018 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	50.892.912	3.162	47.561.586	2.955	7,0%
LOMBARDIA	35.019.155	3.481	31.860.501	3.175	9,9%
PIEMONTE	11.447.925	2.628	11.262.362	2.574	1,6%
LIGURIA	4.103.486	2.646	4.129.853	2.652	-0,6%
VALLE D'AOSTA	322.346	2.565	308.870	2.447	4,4%
NORD-EST	33.018.698	2.834	31.325.297	2.691	5,4%
EMILIA-ROMAGNA	13.206.028	2.961	12.689.880	2.850	4,1%
VENETO	12.956.224	2.641	12.443.632	2.537	4,1%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4.094.743	3.370	3.836.310	3.156	6,7%
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.761.703	2.576	2.355.475	2.206	17,2%
CENTRO	25.945.219	2.159	26.203.154	2.175	-1,0%
LAZIO	11.750.009	1.999	11.863.708	2.012	-1,0%
TOSCANA	8.625.138	2.313	8.676.102	2.322	-0,6%
MARCHE	3.641.441	2.387	3.658.267	2.388	-0,5%
UMBRIA	1.928.631	2.187	2.005.077	2.267	-3,8%
SUD	17.896.514	1.282	17.481.873	1.247	2,4%
CAMPANIA	7.054.274	1.216	6.747.992	1.158	4,5%
PUGLIA	5.413.325	1.344	5.369.722	1.326	0,8%
ABRUZZO	2.108.355	1.607	2.095.796	1.594	0,6%
CALABRIA	2.065.661	1.061	2.011.696	1.028	2,7%
BASILICATA	797.064	1.416	794.147	1.400	0,4%
MOLISE	457.835	1.498	462.520	1.499	-1,0%
ISOLE	7.942.413	1.196	7.656.560	1.147	3,7%
SICILIA	6.252.597	1.251	5.962.862	1.186	4,9%
SARDEGNA	1.689.816	1.031	1.693.698	1.028	-0,2%
DIREZIONE GENERALE	4.600.715	::	4.915.656	::	-6,4%
ITALIA	140.296.471	2.324	135.144.126	2.234	3,8%
MEDIA OCSE⁴		...		3.077	

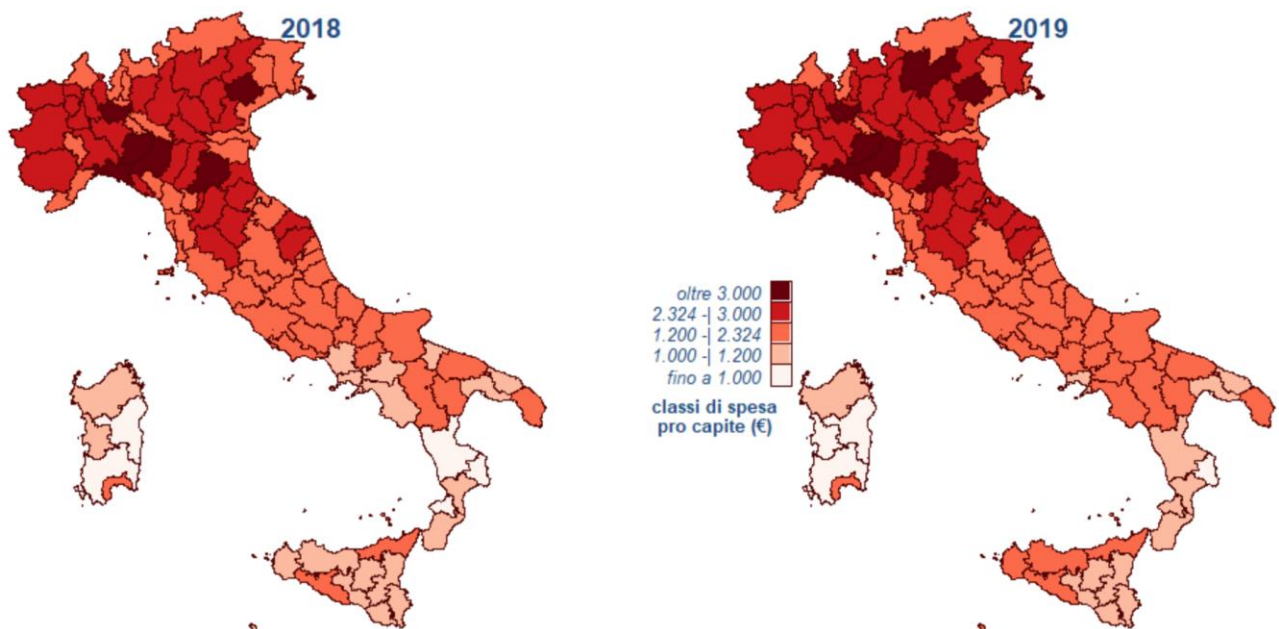
⁴ L'informazione riportata nella tavola presente e nelle successive fa riferimento all'indicatore di "densità assicurativa"; per una sua definizione cfr. OECD Journal: Financial Market Trends - Volume 2016/1 - "Analytical tools for the insurance market and macro-prudential surveillance".

La variabilità della spesa assicurativa pro capite complessiva (vita e danni), misurata per le province italiane nel 2019 e sintetizzata dal CV, risulta stabile sul valore di 0,41 (stesso valore del 2018).

Nei cartogrammi in Figura 1 e nelle successive figure le province con spesa assicurativa pro capite più elevata sono rappresentate con maggiore intensità di colore.

Le 43 province che nel 2019 hanno registrato una spesa assicurativa complessiva (vita e danni) pro capite superiore alla media nazionale (2.324 euro) sono tutte nel Centro-Nord (7 nel Centro): i valori più elevati - superiori a 3.000 euro pro capite - sono riferiti a Trieste, Milano, Parma, Trento, Bologna, Piacenza, Genova e Treviso; le 17 province con spesa inferiore o uguale a 1.200 euro pro capite sono tutte localizzate nel Sud e nelle Isole; in 4 province (Sud Sardegna, Crotone, Nuoro e Oristano) la spesa pro capite risulta inferiore o uguale a 1.000 euro.

Fig. 1 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore vita e danni



5. LA RACCOLTA DEI RAMI VITA

La raccolta di premi lordi contabilizzati del settore vita, attribuita alle 5 macro-regioni italiane e alla Direzione Generale, ammonta nel 2019 a 106 miliardi di euro circa, in aumento del 3,9% rispetto al 2018.

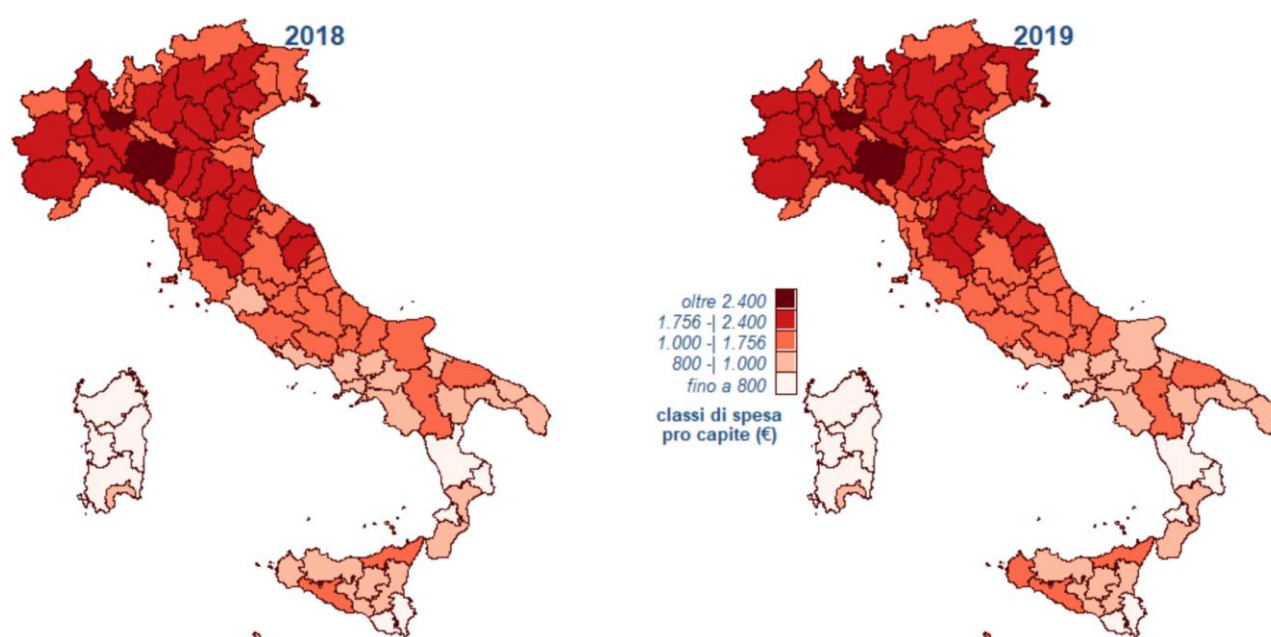
Tav. 2 - Raccolta vita per macro-regione

	2019		2018		Variazione Premi 2019/2018 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	38.953.893	2.421	36.134.100	2.245	7,8%
NORD-EST	25.309.854	2.172	23.865.143	2.050	6,1%
CENTRO	18.591.289	1.547	19.111.626	1.586	-2,7%
SUD	13.332.725	955	13.053.148	931	2,1%
ISOLE	5.895.283	888	5.634.707	844	4,6%
Direzione Generale	3.928.636	-	4.249.282	-	-7,5%
ITALIA	106.011.680	1.756	102.048.006	1.687	3,9%
MEDIA OCSE				1.534	

La variabilità 2019 della spesa pro capite nelle province rispetto al valore medio nazionale risulta stabile e piuttosto elevata: il CV si attesta a 0,46.

Le 41 province con spesa pro capite superiore al valore medio nazionale (1.756 euro) sono nel Centro-Nord (35 nel Nord Italia e 6 nel Centro) e raccolgono il 61,3% dei premi complessivi attribuibili alle aree geografiche del paese. I valori più elevati (oltre i 2.400 euro pro capite) sono relativi a Trieste, Milano, Parma e Piacenza: a queste quattro province è attribuito quasi il 18% dei premi territoriali complessivi; rimane stabile il numero di province sotto gli 800 euro pro capite: sono 9, tutte localizzate in Calabria e nelle Isole (Fig. 2).

Fig. 2 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore vita



6. LA RACCOLTA DEI RAMI DANNI

Nel 2019 la raccolta di premi lordi contabilizzati del settore danni è in aumento del 3,6% rispetto al 2018, attestandosi sulla cifra di 34 miliardi di euro circa; la tavola seguente mostra i dati della raccolta attribuiti alle 5 macro-regioni italiane e alla Direzione Generale.

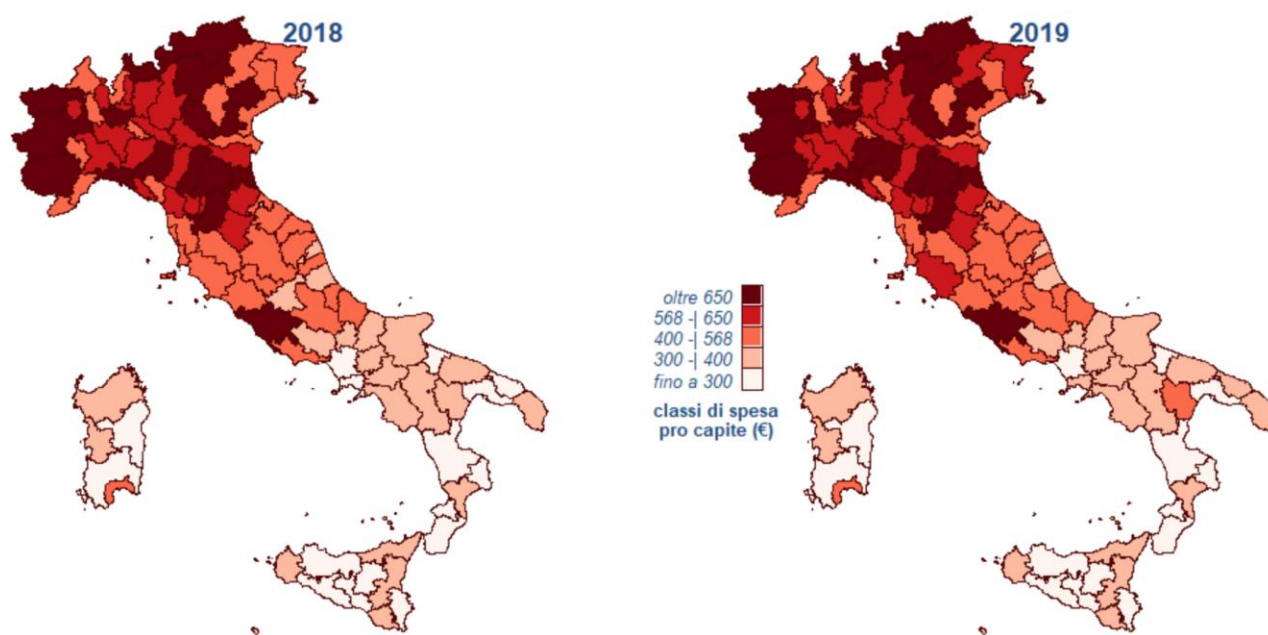
Tav. 3 - Raccolta danni per macro-regione

	2019		2018		Variazione Premi 2019/2018 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	11.939.019	742	11.427.486	710	4,5%
NORD-EST	7.708.844	662	7.460.154	641	3,3%
CENTRO	7.353.930	612	7.091.528	589	3,7%
SUD	4.563.789	327	4.428.725	316	3,0%
ISOLE	2.047.130	308	2.021.853	303	1,3%
Direzione Generale	672.079	-	666.374	-	0,9%
ITALIA	34.284.791	568	33.096.120	547	3,6%
MEDIA OCSE				1.542	

Nel settore danni la variabilità territoriale della spesa pro capite attorno al valore medio nazionale, sintetizzata dal CV, è inferiore rispetto al settore vita, risultando pari a 0,32.

Nel 2019 le province con spesa pro capite superiore alla media nazionale (568 euro) sono 42: 35 nel Nord Italia (stesso numero del 2018) e 7 nel Centro; la raccolta complessiva del Centro Nord supera il 65% di quella nazionale; le 19 province con valori pro capite oltre 650 euro - prime tra tutte Milano (1.074 euro pro capite), Genova, Treviso, Trento, Bologna e Vercelli - sono localizzate nel Nord Italia, ad eccezione delle due province del Centro: Roma (742 euro) e Firenze (683 euro); le 14 province con spesa pro capite più bassa, fino a 300 euro, sono nel Sud (Calabria, Puglia e Campania) e nelle Isole (Fig. 3).

Fig. 3 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore danni



Rami r.c. auto e natanti⁵

La raccolta di premi nei rami r.c. auto e natanti nel 2019 è pari a 13 miliardi, sostanzialmente stabile (-0,1%) rispetto al 2018.

Tav. 4 - Raccolta dei rami r.c. auto e natanti per macro-regione

	2019		2018		Variazione Premi 2019/2018 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	3.582.045	223	3.558.829	221	0,7%
NORD-EST	2.693.409	231	2.652.267	228	1,6%
CENTRO	3.006.120	250	3.010.422	250	-0,1%
SUD	2.718.319	195	2.716.457	194	0,1%
ISOLE	1.223.596	184	1.251.947	188	-2,3%
Direzione Generale	20.402	-	62.054	-	-67,1%
ITALIA	13.243.891	219	13.251.976	219	-0,1%

Con riferimento alla variabilità della spesa pro capite rispetto al valore medio nazionale, per i rami r.c. auto e natanti si evidenzia un livello significativamente più basso (effetto dell'obbligatorietà della copertura di tale rischio): il CV è circa la metà di quello calcolato per la spesa dell'intero settore danni, risultano pari a 0,17.

Le 49 province che nel 2019 hanno una spesa pro capite superiore alla media nazionale (pari a 219

⁵ Sono inclusi i rami r.c. autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

euro) sono distribuite in tutte le macro-aree geografiche del Paese ma concentrate nel Centro-Nord: solo tre province sono presenti nel Sud (in Abruzzo, Basilicata e Campania) e una in Sardegna. I valori più elevati - oltre 260 euro - sono rilevati ad Aosta con 388 euro pro capite, seguita dalle province di Prato (287 euro), Pistoia (283 euro), Arezzo (282 euro), Ravenna (276 euro), Lucca (269 euro) e poi Bologna, Parma, Grosseto, Firenze e Latina; i valori più bassi (fino a 160) riguardano le province di Sud Sardegna (115 euro), Enna (127 euro), Crotone (144 euro), Caltanissetta (147 euro), Gorizia (149 euro) e poi Barletta-Andria-Trani, Vibo Valentia e Nuoro (Fig. 4).

Fig. 4 - Spesa pro capite nelle province italiane - rami r.c. auto e natanti

